



# IOSONOTONIOLO



CULTURA  
VENEZIA



TEATRO  
TONIOLO

STAGIONE 2017.18



Ogni città ha una sua storia. Ogni città ha un suo teatro. Poche città, come Venezia, possono però vantare un rapporto così profondo e antico con l'arte scenica. Ancora meno quelle che hanno saputo mantenere un rapporto vivo e solido con una realtà effimera e mutevole come quella teatrale.

Il teatro Toniolo incarna a Mestre, ma non solo, il volto esteriore e quello più 'sotterraneo' della città cogliendo le sottili sfumature dei suoi molti cambiamenti. Il teatro cittadino, costruito grazie alla volontà e tenacia di una generazione che credeva nel futuro e dava forma ai propri sogni concretizzando desideri e aspirazioni, ha esteso i propri orizzonti fino a comprendere una città oggi Metropolitana, composita e allargata.

La nuova stagione resta fedele allo spazio urbano che la accoglie con un calendario vario e articolato di appuntamenti che procedono senza sosta da ottobre a maggio, e presenta un'accurata selezione delle produzioni in corso passando dal teatro di tradizione alle novità più interessanti e curiose della scena internazionale.

La stagione 2017-2018 è stata pianificata con l'obiettivo di mantenere al centro lo spettatore. Ogni scelta è programmata per creare un teatro di qualità destinato a tutti. L'attenzione costante verso il pubblico non si esaurisce in un'offerta limitata a una lista di spettacoli. Numerosi infatti i 'fuori programma' volti a stabilire un rapporto vivo con il territorio e per fare in modo di attrarre sempre più giovani a teatro. Attività formative di studio e laboratoriali, realizzate in collaborazione con diversi istituti culturali cittadini, completano questo progetto che mira a coinvolgere le nuove generazioni.

**Luigi Brugnaro**  
*Sindaco di Venezia*

# IOSONOTEATRO

STAGIONE DI PROSA DEL **TEATRO TONIOLO** 2017.18

**arteven**  
lo spettacolo nelle città

8.9.10.11.12  
NOVEMBRE 2017  
**LAURA MORANTE**  
**LOGANDIERA B&B**  
di Edoardo Erba  
uno studio su  
*La Locandiera* di Carlo Goldoni  
regia Roberto Andò

22.23.24.25.26  
NOVEMBRE 2017  
**UMBERTO ORSINI**  
**MASSIMO POPOLIZIO**  
e con **GIULIANA LOJODICE**  
**COPENAGHEN**  
di Michael Frayn  
regia Mauro Avogadro

2.3 DICEMBRE 2017  
**DEBORA CAPRIOGLIO e**  
**GIANFRANCO JANNUZZO**  
**ALLA FACCIA VOSTRA!!**  
di Pierre Chesnot  
regia Patrick Rossi Gastaldi

6.7 DICEMBRE 2017  
**Teatro Stabile del Veneto**  
Teatro Nazionale  
**LE BARUFFE**  
**CHIOZZOTTE**  
di Carlo Goldoni  
regia Paolo Valerio

13.14.15.16.17  
DICEMBRE 2017  
**RAOUL BOVA e CHIARA FRANCINI**  
**DUE**  
di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia  
regia Luca Miniero

19.20.21 GENNAIO 2018  
**MARIANGELA D'ABBRACCIO e**  
**GEPPE GLEJESSES**  
**FILUMENA MARTURANO**  
di Eduardo De Filippo  
regia Liliana Cavani

24.25.26.27.28  
GENNAIO 2018  
**ALESSANDRO PREZIOSI**  
**VINCENT VAN GOGH**  
**L'odore assordante del bianco**  
di Stefano Massini  
regia Alessandro Maggi

8.9 FEBBRAIO 2018  
**ALE e FRANZ**  
**NEL NOSTRO PICCOLO**  
**Gaber / Jannacci / Milano**  
di Francesco Villa, Alessandro Besentini,  
Alberto Ferrari, Antonio De Santis  
regia Alberto Ferrari

14 FEBBRAIO 2018  
**PAOLO CALABRESI e VALERIO APREA**  
**QUI E ORA**  
scritto e diretto da Mattia Torre

17.18 FEBBRAIO 2018  
**MATTIA SBRAGIA, IVANA MONTI**  
**LUCIANO VIRGILIO, CARLO SIMONI**  
**DIECI PICCOLI INDIANI...  
E NON RIMASE NESSUNO!**  
di Agatha Christie  
regia Ricard Reguant

21.22.23.24.25  
FEBBRAIO 2018  
**SERGIO RUBINI e LUIGI LO CASCIO**  
**DELITTO / CASTIGO**  
adattamento teatrale Sergio Rubini  
e Carla Cavalluzzi  
regia Sergio Rubini

28 FEBBRAIO  
1 MARZO 2018  
**SALVATORE D'ONOFRIO e**  
**CARMINE MARINGOLA**  
**LA SCORTECATA**  
liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti*  
di Giambattista Basile  
testo e regia Emma Dante

7.8.9 MARZO 2018  
**ALESSANDRO HABER e**  
**LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE**  
**IL PADRE**  
con David Sebasti  
di Florian Zeller  
regia Piero Maccarinelli

16.17.18 MARZO 2018  
**CATERINA MURINO e**  
**FABIO SARTOR**  
**L'IDEA DI UCCIDERTI**  
con Paolo Lorimer  
e la partecipazione di Paila Pavese  
scritto e diretto da Giancarlo Marinelli

21.22 MARZO 2018  
**Teatro Stabile del Veneto** - Teatro Nazionale  
**Teatro Stabile di Torino** - Teatro Nazionale  
**FAUSTO RUSSO ALESI e**  
**NATALINO BALASSO**  
**SMITH & WESSON**  
di Alessandro Baricco  
regia Gabriele Vacis

6.7.8 APRILE 2018  
**ENNIO MARCHETTO**  
**CARTA CANTA**  
a cura di Sosthen Hennekam

8.9.10.11.12.13  
MAGGIO 2018  
12 MAGGIO replica straordinaria ore 15  
**PeepArrow - Il Sistina**  
**BILLY ELLIOT**  
**il musical**  
testi e libretto Lee Hall  
musiche Elton John  
dal film di Stephen Daldry  
regia e adattamento italiano  
Massimo Romeo Piparo



## Laura Morante

e con (in o. a.) Giulia Andò, Bruno Armando, Eugenia Costantini,  
Vincenzo Ferrera, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi

# LOCANDIERA B&B

In un'antica villa che sta per essere trasformata in albergo, Mira si ritrova coinvolta in una strana cena organizzata dal marito con ambigui uomini d'affari. Il marito non si è presentato e tocca a lei gestire una serata di cui non capisce clima e finalità. Il suo unico punto di riferimento, il contabile della società, a metà della cena se ne va senza spiegazioni lasciandola in balia degli ospiti.

Finché arriva uno sconosciuto che le chiede una stanza per riposare.

I due sembrano irresistibilmente attratti e Mira si appoggia a lui per affrontare una situazione al limite del lecito, mentre via via si aprono squarci inquietanti sulle attività del marito assente. Col procedere della notte, il gioco si fa sempre più pericoloso e ineluttabile.

Ma che parte ha Mira? Davvero è così ingenua e sprovvista come ci ha lasciato credere?

Humor nero, intrighi, crimini, infatuazioni, la commedia di Edoardo Erba, disegnando il sorprendente profilo di Mira, traccia con surreale leggerezza un inedito ritratto dell'Italia di oggi, un Paese amorale, spinto dal desiderio di liberarsi, una volta per tutte, del proprio passato, ingombrante e ambiguo, e ricominciare daccapo.

**MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2017**  
**GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE**  
**VENERDÌ 10 NOVEMBRE**  
**SABATO 11 NOVEMBRE**  
**DOMENICA 12 NOVEMBRE**

**DURATA**  
1 ora e 35 minuti con l'intervallo

ph Firenze Niccoli

## Nuovo Teatro

diretta da Marco Balsamo  
in coproduzione con  
Fondazione Teatro della Toscana

*di Edoardo Erba*

*uno studio su La Locandiera  
di Carlo Goldoni*

*regia Roberto Andò*



**MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2017**  
**GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE**  
**VENERDÌ 24 NOVEMBRE**  
**SABATO 25 NOVEMBRE**  
**DOMENICA 26 NOVEMBRE**

**DURATA**  
1 ora e 50 minuti con intervallo

ph Marco Casali

**Umberto Orsini, Massimo Popolizio**  
e con **Giuliana Lojodice**

# COPENAGHEN

In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irreale, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose successe in un lontano passato, cose avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi. Sono Niels Bohr (Orsini), sua moglie Margrethe (Lojodice) e Werner Heisenberg (Popolizio). Il loro tentativo è di chiarire che cosa avvenne nel lontano 1941 a Copenaghen quando improvvisamente il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Al centro della discussione ci sono le ricerche sugli ordigni nucleari. Ma qual è il vero motivo che spinge il fisico tedesco a fare visita a colui che le ragioni storiche hanno trasformato in nemico? Cosa porta realmente lo scienziato a capo del progetto di sviluppo nucleare nazista nella lontana casa danese?

Io penso che sarebbe stato un errore imperdonabile pensare di dar vita ad una Compagnia teatrale che porti il mio nome senza pensare all'opportunità di rimettere in scena uno spettacolo come *Copenaghen*. Quando decisi di avere accanto a me un attore come Massimo Popolizio, affidandogli anche la regia di *Il prezzo* di Miller, mi era chiaro che questa collaborazione non sarebbe stata un episodio isolato. Era evidente che insieme avremmo potuto dare vita a qualcosa che oggi è sempre più difficile trovare e cioè a quel teatro di recitazione nel quale entrambi, seppure in epoche diverse, siamo cresciuti e al quale ci ispiriamo. Ed ecco che riproporre *Copenaghen*, la pièce di Frayn che insieme a Giuliana Lojodice ci aveva visti interpreti per la prima volta diciotto anni fa, mi è sembrata una scelta quasi obbligata.

*Umberto Orsini*

La grande lezione del teatro inglese che sa arrivare al cuore del pubblico attraverso un tema apparentemente difficile come quello del dibattito scientifico lascia stupefatti ...

*Franco Quadri, Repubblica*

È raro che un cronista di cose teatrali si arrischi a tanto; è raro che dica, senza mezzi termini, andate a vedere questo spettacolo, andatelo a vedere tutti, in specie voi che non andate mai a teatro, voi che lo detestate, o credete di detestarlo. (...) Copenaghen è teatro di una semplicità disarmante e di una intensità espressiva senza pari."

*Franco Cordelli, Corriere della Sera*

**Compagnia Umberto Orsini**  
**e Teatro di Roma - Teatro**  
**Nazionale**

in co-produzione con  
CSS Teatro stabile di innovazione  
del Friuli Venezia Giulia

Si ringrazia:  
Emilia Romagna Teatro Fondazione

di *Michael Frayn*

regia *Mauro Avogadro*

**SABATO 2 DICEMBRE 2017**  
**DOMENICA 3 DICEMBRE**

DURATA  
1 ora e 15 minuti



**Debora Caprioglio e Gianfranco Jannuzzo**

## **ALLA FACCIA VOSTRA!!**

Roma ai giorni nostri, la commedia si apre su Luisa che piange la morte del suo padrone Stefano Bosco, scrittore di grande successo, settantaquattrenne morto d'infarto.

A poco a poco i conoscenti stretti cominciano ad arrivare nell'appartamento. Il vicino Dott. Garrone è il primo, professore di medicina è lui che decreta il decesso. Poi raggiungono il luogo Lucio Sesto e sua moglie Vanessa, rispettivamente genero e figlia dello scrittore. Per ultima Angela, seconda moglie del defunto, molto più giovane di suo marito, 30 anni, fa la sua entrata agitata nello studio di Stefano Bosco.

Molto velocemente il lutto che riunisce i personaggi si trasforma in una "transizione finanziaria" nella quale tutti vogliono avere parte e guadagnarci: la coppia Sesto cerca di coprire un enorme debito con un prestito della banca garantito dall'eredità di Vanessa, la figlia. Angela progetta una nuova vita con tanti soldi e il suo nuovo amante francese. Il Dott. Garrone vuole comprare l'appartamento per farne finalmente il suo studio, il banchiere Marmotta che acconsente al prestito vorrebbe intascare una grossa percentuale sui futuri soldi di Vanessa.

Solo Luisa, fedele governante, vive per ricordare il genio dello scrittore. Ma ecco che tutto si capovolge e succedono fatti esilaranti che faranno tremare e crollare questi progetti. Ne nascono situazioni comiche dove una risata cinica e infantile è garantita. Ovviamente è il personaggio di Gianfranco Jannuzzo, il genero Lucio Sesto, che conduce le avide danze che lo porteranno a crisi di nervi esilaranti diventando simpatico per le sue incapacità e disavventure. Molto comico è anche il personaggio di Debora Caprioglio donna che soddisfa tutti i piaceri di sesso senile dello scrittore per ottenere soldi soldi e ancora soldi. L'adattamento sarà portato in Italia ai giorni d'oggi per vivificare di più la corsa al denaro e l'isterismo della nostra contemporaneità.

*Patrick Rossi Gastaldi*

Dall'autore de *L'inquilina del piano di sopra* una commedia esilarante, un vero e proprio meccanismo a orologeria fatto di tempi perfetti, di entrate e uscite a ripetizione e di continui colpi di scena. Intrighi, sotterfugi, equivoci, ipocrisia, per una vicenda che mette a nudo la parte più meschina e cinica dell'animo umano, che dovrebbe scandalizzare, ma che invece cattura lo spettatore, coinvolgendolo in un vortice di comicità e regalandogli due ore di divertimento e risate.

**Compagnia Molière**  
**T.T.R.**

*di Pierre Chesnot*

*regia Patrick Rossi Gastaldi*



MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2017  
GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

DURATA  
2 ore e 10 minuti con intervallo

Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale

# LE BARUFFE CHIOZZOTTE

Lungo una strada di Chioggia, davanti alle rispettive case siedono da una parte Madonna Pasqua e Lucietta e dall'altra Madonna Libera, Orsetta e Checca, tutte intente a ricamare e cucire mentre gli uomini sono in mare a pescare. Lucietta: *"Creature, cossa diséu de sto tempo?"*

Questa la prima battuta della commedia e da subito il tempo atmosferico e psicologico si intrecciano. *Le Baruffe* sono l'ultimo testo di Goldoni, fatta eccezione del suo testo d'addio, *Le ultime sere di Carnevale* che scrive prima della sua faticosa partenza per Parigi. E infatti, in questo affresco di grande leggerezza e irresistibile divertimento, si intravede il colore della malinconia, la sensazione del tempo irresistibile che fugge.

Le donne delle *Baruffe* sono in attesa, hanno una decisa urgenza, quella di non far passare un altro inverno senza essersi maritate. Poi gli uomini ripartiranno per mare, e torneranno, forse, presto o tardi a Chioggia. E per raggiungere questo scopo, l'anelito e il matrimonio, le regole di Chioggia vanno rispettate e le differenze di censo tra pescatori sono semplici ma chiare.

Il mondo femminile, fatto di famiglie e relazioni, di lavoro al merletto e di sogni d'amore, di attesa e di vitalità, è il luogo della strada. Accanto, il canale, il mondo degli uomini del mare che tornano per ripartire. Da qui la scelta di aprire lo spazio, di lasciare liberi corpi e musica: quella musica già raccontata dalle note e dalla cronaca di Renato Simoni e che appartiene alla concertazione di questa lingua, unica e in parte inventata, e questi corpi di uomini e donne che si muovono nello spazio come una squadra, con schemi e disegni precisi per attaccare e difendere, per baruffare e alla fine di nuovo sorridere. Ognuno di questi personaggi – terreni, acquei, innocenti e rudi – è importante, da costruire sul palcoscenico, avventurandosi oltre i suggerimenti del testo. Uno spettacolo corale, dove l'idea di scenografia condivisa con Antonio Panzuto, abolisce le sottili pareti delle case per andare oltre ed entrare ancora di più nelle anime dei personaggi. Lo spazio esterno è il luogo di ritrovo dei popolani, del commercio, il luogo delle promesse d'amore, delle gelosie e delle baruffe, il luogo neutro in cui il popolo può incontrare liberamente i rappresentanti della giustizia e l'unico in cui il lieto fine sia possibile. E sullo sfondo dei festeggiamenti per i tre matrimoni appena celebrati, il tempo scorre, il Cogitore è in partenza, come Goldoni è in partenza per Parigi, ricordando le donne di Chioggia e le loro *Baruffe* d'amore.

di Carlo Goldoni

regia Paolo Valerio

con (in o.a.)

Luca Altavilla, Francesca Botti,  
Leonardo De Colle, Piergiorgio Fasolo,  
Stefania Felicioli, Riccardo Gamba,  
Margherita Mannino, Michela Martini,  
Valerio Mazzucato, Giancarlo Previati,  
Marta Richeldi, Vincenzo Tosetto,  
Francesco Wolf

Paolo Valerio



**Raoul Bova e Chiara Francini**

## **DUE**

La scena è una stanza vuota. L'occasione è l'inizio della convivenza che per tutti gli essere umani, sani di mente, è un momento molto delicato. Che siano sposati o meno, etero oppure omo.

Marco è alle prese con il montaggio di un letto matrimoniale, Paola lo interroga sul loro futuro di coppia. Sapere oggi come sarà Marco fra 20 anni, questa è la sua pretesa. O forse la sua illusione. La diversa visione della vita insieme emerge prepotentemente nelle differenze fra maschile e femminile. Entrambi i due giovani evocheranno facce e personaggi del loro futuro e del loro passato: genitori, amanti, figli, amici che come in tutte le coppie turberanno la loro serenità. Presenze interpretate dagli stessi due protagonisti che accompagneranno fisicamente in scena dei cartonati con le varie persone evocate dal loro dialogo. Alla fine il palco sarà popolato da tutte queste sagome e dai due attori: l'immagine stilizzata di una vita di coppia reale, faticosa e a volte insensata. Perché non sempre ci accorgiamo che in due siamo molti di più. E montare un letto con tutte queste persone intorno, anzi paure, non sarà mica una passeggiata.

*Luca Miniero*

**MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017**  
**GIOVEDÌ 14 DICEMBRE**  
**VENERDÌ 15 DICEMBRE**  
**SABATO 16 DICEMBRE**  
**DOMENICA 17 DICEMBRE**

DURATA  
atto unico di 80 minuti

ph Fabio Lovino

**Compagnia Enfi Teatro**

*di Luca Miniero e Astutillo Smeriglia*

*regia Luca Miniero*



**VENERDÌ 19 GENNAIO 2018**  
**SABATO 20 GENNAIO**  
**DOMENICA 21 GENNAIO**

DURATA  
2 ore senza intervallo

**Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses**

## **FILUMENA MARTURANO**

*Filumena Marturano* - forse la commedia italiana del dopoguerra più conosciuta e rappresentata all'estero - ha un ruolo centrale nella produzione di Eduardo De Filippo, collocandosi tra i primi testi di quella *Cantata dei giorni dispari* che, a partire da *Napoli milionaria!*, raccoglie le opere più complesse e problematiche in cui si riversano i drammi, le ansie e le speranze di un Paese e di un popolo sconvolti dalla guerra.

Nel dramma di Filumena, che rifiuta di rivelare all'amante quale dei tre figli da lei messi al mondo sia suo, De Filippo dichiarava di aver inteso rappresentare un'allegoria dell'Italia lacerata e in larga misura depauperata anche moralmente e prefigurare la dignità e la volontà di riscatto.

Ispirato da un fatto di cronaca dal quale Eduardo ha costruito una delle più belle commedie dedicata alla sorella Titina. È la storia di Filumena Marturano e Domenico Soriano: lei è caparbia, accorta, ostinata contro tutto e tutti nel perseguire la propria visione del mondo, con un passato di lotte e tristezze, decisa a difendere fino in fondo la vita e il destino dei suoi figli: è la nostra "Madre Coraggio". Lui borghese, figlio di un ricco pasticcere, "campatore", amante e proprietario di cavalli da corsa, un po' fiaccato dagli anni che passano e dalla malinconia dei ricordi, è stretto in una morsa dalla donna che ora lo tiene in pugno e a cui si ribella con tutte le sue forze.

Ma è soprattutto la storia di un grande amore.

La commedia porta al pubblico il tema, scottante in quegli anni, dei diritti dei figli illegittimi. Il 23 aprile 1947, infatti, l'Assemblea Costituente approvò l'articolo che stabiliva il diritto-dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare anche i figli nati fuori dal matrimonio, mentre otto anni più tardi, nel febbraio del 1955, venne approvata la legge che abolì l'uso dell'espressione "figlio di N.N."

Nel ruolo di Filumena e Domenico due grandi protagonisti della scena italiana: Mariangela D'Abbraccio, che ha iniziato la sua carriera diretta da Eduardo nella Compagnia di Luca De Filippo e Geppy Gleijeses, allievo prediletto di Eduardo, che per lui nel '75 revocò il veto alle sue opere.

A dirigere la commedia la più grande regista di cinema al mondo, italiana e donna, Liliana Cavani, che con questo allestimento ha debuttato nella Prosa.

**Gitiessa Artisti Riuniti**

di Eduardo De Filippo

regia Liliana Cavani



**MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2018**  
**GIOVEDÌ 25 GENNAIO**  
**VENERDÌ 26 GENNAIO**  
**SABATO 27 GENNAIO**  
**DOMENICA 28 GENNAIO**

**DURATA**  
1 ora e 30 minuti

ph. Andrea Kim Mariani

**Alessandro Preziosi**

## **VINCENT VAN GOGH** **L'odore assordante del bianco**

Siamo nell'ospedale psichiatrico di Saint-Paul-de-Manson, in Provenza, nel 1889: in una stanza bianca vive Vincent Van Gogh, ridotto a uno stato di totale frustrazione a causa delle allucinazioni che scaturiscono dalla sua mente e dei divieti assurdi impartiti dai medici. I suoi pensieri sono ossessivi, non sa di cosa o di chi si può fidare, la sua mente lo tradisce: cosa è reale e cosa è illusione? In questo labirinto soffocante, in cui entra anche lo spettatore, Van Gogh porta avanti una guerra contro il mondo, ma soprattutto contro di sé, perché i suoi stessi pensieri sono le mura di una prigione da cui fuggire.

Il serrato e tuttavia andante dialogo tra Van Gogh e suo fratello Theo, propone non soltanto un oggettivo grandangolo sulla vicenda umana dell'artista, ma piuttosto ne rivela uno stadio sommerso. Van Gogh, assoggettato e fortuitamente piegato dalla sua stessa dinamica cerebrale incarnata da Alessandro Preziosi, si lascia vivere già presente al suo disturbo. È nella stanza di un manicomio che ci appare nella devastante neutralità di un vuoto. E dunque, è nel dato di fatto che si rivela e si indaga la sua disperazione. Il suo ragionato tentativo di sfuggire all'immutabilità del tempo, all'assenza di colore alla quale è costretto, a quell'irrimediabile strepito perenne di cui è vittima cosciente, all'interno come all'esterno del granitico "castello bianco" e soprattutto al costante dubbio sull'esatta collocazione e consistenza della realtà.

La tangente che segue la messinscena resta dunque sospesa tra il senso del reale e il suo esatto opposto. "La messinscena - afferma il regista - ha l'obiettivo di riuscire a rappresentare sul palcoscenico il labile confine tra verità e finzione, tra follia e sanità, tra realtà e sogno, ponendo interrogativi sulla genesi e il ruolo dell'arte e sulla dimensione della libertà individuale."

*L'odore assordante del bianco* è uno dei primi testi di Stefano Massini, vincitore del Premio Pier Vittorio Tondelli 2004.

**Teatro Stabile  
d'Abruzzo e  
Khora Teatro**

*di Stefano Massini*

*regia Alessandro Maggi*



**GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018**  
**VENEDÌ 9 FEBBRAIO**

**DURATA**  
1 ora e 40 minuti senza intervallo

ph Giacomo Saviozzi

**Ale e Franz**

## **NEL NOSTRO PICCOLO** **Gaber/Jannacci/Milano**

Il punto di partenza, le tappe di un percorso, l'ambizione di una condivisione.

Gaber e Jannacci sono tutto questo per noi.

Sono il racconto di un mondo visto dalla parte di chi ha il coraggio, con le proprie idee, di vedere dentro la vita di ognuno. Raccontare le piccolezze, le sconfitte, le paure che ci accompagnano.

Il coraggio di vivere storie non sempre vincenti.

La forza di trasmettere emozioni vere: i fallimenti di una vita, la delusione degli ideali, la conoscenza profonda di sentimenti penetranti, come l'amore.

La gioia della vita.

Gaber e Jannacci son questo, per noi.

Sono la scintilla da cui vedere l'uomo come il centro di tutto.

Conoscere il suo mondo. Vederlo mentre ci gira intorno.

Un mondo, sofferto e gioioso, colorato e grigio, assolato e buio.

Ma sempre, e comunque un mondo vero, reale. Senza timori, senza remore.

Gaber e Jannacci sono soprattutto la capacità di farci vedere che chi si muove e vive accanto al nostro fianco, chi cammina nelle strade, chi respira la nostra stessa aria, sono uomini, persone, uguali a noi.

Perché un amore andato male è una storia che abbiamo sentito mille volte, e mille volte ancora sentiremo.

Perché le emozioni non finiscono mai.

Tutto questo porteremo con noi, sul palco la voglia di mostrare come un percorso tanto profondo come quello di Jannacci e Gaber, abbia a sua volta aiutato e guidato la riflessione di tanti altri artisti.

Mostrare al pubblico come in quei pensieri, in quelle parole, in quelle note, ci sia anche il punto di partenza della nostra storia.

Vorremmo raccontarvi la fortuna di aver potuto respirare la stessa aria che Gaber e Jannacci respiravano.

L'aria di Milano.

Gaber, Jannacci, Milano, Noi.

**ITC 2000**

*di Francesco Villa, Alessandro Besentini,  
Alberto Ferrari, Antonio De Santis*

*regia Alberto Ferrari*

*Ale e Franz*

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2018

DURATA  
1 ora e 10 minuti senza intervallo



Paolo Calabresi Valerio Aprea

## QUI E ORA

Un incidente è appena avvenuto in una strada secondaria di un'isolata periferia romana, vicina al grande raccordo anulare, completamente deserta, senza passanti né case, nei campi, nel nulla.

Due scooter di grossa cilindrata subito dopo l'impatto, il primo ribaltato, idealmente conficcato a terra, il secondo irriconoscibile, un disastro di lamiere ancora fumanti. Un incidente importante.

A terra, a pochi metri l'uno dall'altro, due uomini sulla quarantina; il primo immobile, potrebbe essere morto, l'altro piano muove un piede, a fatica si alza. E anche il primo apre gli occhi. Avrebbero bisogno di aiuto, ma non lo avranno, avrebbero bisogno di cure, ma i soccorsi non arriveranno prima di un'ora e mezza. Intorno a loro, per loro, niente e nessuno.

In un Paese dove se fai un incidente con qualcuno, a parità di torto o di ragione, quello è già un tuo nemico, *Qui e ora* racconta lo scontro tra due individui.

Nel loro scontro si esprime il cinismo e il senso di lotta dell'Italia di oggi, questo Paese sempre idealmente a un passo dalla guerra civile, in cui la cattiva amministrazione finisce per generare sfiducia non solo dei cittadini verso le istituzioni, ma anche tra cittadini e cittadini, in un clima sempre più teso e violento, che trova il suo apice nella grande città.

Nell'ora e dieci di attesa dei soccorsi, che è il tempo teatrale della vicenda, *Qui e ora* racconta un ansiogeno e violento, comico duello metropolitano tra due uomini che hanno bisogno di cure e non le avranno, e che pur essendo entrambi vittime della ferocia dei nostri tempi, si riconoscono come nemici: il primo ha di sé l'immagine di un uomo straordinario, ma non lo è; l'altro saprebbe accontentarsi della propria ordinarietà, ma non lo farà.

Nell'attuale grande vuoto sociale, culturale e politico, tra le possibili derive c'è un senso di inadeguatezza che porta a perdersi (come nel caso di Claudio Aliotta, interpretato da Valerio Aprea) o il cinismo e la ferocia che portano al male (come per Aurelio Sampieri, interpretato da Paolo Calabresi).

Come nell'esperienza di *Boris*, ancora una volta grande merito della realizzazione del progetto va agli attori, qui non solo talentuosi interpreti di un atto unico molto performativo e senza paracadute, ma anche, in fondo, per il livello di condivisione, soci d'impresa; e ai produttori Marco Balsamo e Fabrizia Pompilio per la vitalità, l'energia e l'importanza del loro lavoro.

A dimostrazione che anche in un Paese complicato e in crisi come il nostro, il teatro può e deve, militando, lanciare grida disperate, esorcizzare fatti terribili, e lanciare taciti giocosi inviti alla concordia.

Nuovo Teatro

diretta da Marco Balsamo

scritto e diretto da Mattia Torre

Mattia Torre



**SABATO 17 FEBBRAIO 2018**  
**DOMENICA 18 FEBBRAIO**

**DURATA**  
2 ore e 10 minuti più intervallo

**Giulia Morgani, Tommaso Minniti, Caterina Misasi,  
Pietro Bontempo, Leonardo Sbragia, Mattia Sbragia,  
Ivana Monti, Luciano Virgilio, Alarico Salaroli, Carlo Simoni**

## **DIECI PICCOLI INDIANI... E NON RIMASE NESSUNO!**

La storia è nota: siamo nel 1939, l'Europa è alle soglie della guerra. Dieci sconosciuti per vari motivi sono stati invitati su una bellissima isola deserta. Arrivati nelle camere, trovano affisse agli specchi una poesia, *Dieci piccoli indiani*. La filastrocca parla di come muoiono, uno dopo l'altro, tutti i dieci indiani.

Una serie di morti misteriose infonde il terrore negli ospiti dell'isola, che iniziano ad accusarsi a vicenda fino ad arrivare ad una scioccante conclusione. L'assassino si nasconde tra di loro.

Forse il romanzo più cupo della scrittrice, probabilmente a causa proprio degli echi della guerra che di lì a poco si sarebbero fatti sentire. Ma è grazie a questa cupezza che la scrittrice dà sfogo a una vicenda piena di intrigo e suspense che trova il suo apice in un finale tra i più elettrizzanti e spiazzanti mai scritti. [...]

Nel 1943 la Christie si accinge ad adattare il romanzo per il palcoscenico; il lavoro rimase in cartellone a Broadway per 426 repliche. L'opera teatrale differisce dal romanzo nel finale, in quanto, la Christie non voleva dare al pubblico un finale così altamente drammatico specie in quegli anni, così decise di cambiarlo con un lieto fine, ma pensandolo oggi risulta un po' deludente e frettolosamente pasticciato. Per questo motivo per la prima volta nella storia della commedia e in accordo con la Agatha Christie limited, siamo riusciti a ottenere il finale come nel romanzo del 1939 con lo stesso svolgimento mozzafiato, che siamo certi incontrerà i favori del pubblico e renderà giustizia a un adattamento operato dalla stessa Christie degno dei migliori drammaturghi teatrali.

Questa nuova versione teatrale si adatta ai tempi e all'estetica del momento facendo godere il pubblico nella ricerca dell'enigma preparato dalla Signora Agatha; questi dieci "piccoli indiani" bloccati nell'isola sono vittime o assassini? Questa è la stessa domanda che la scrittrice pone a se stessa mostrando al pubblico il lato nascosto di una classe borghese e aristocratica mischiati insieme in un'unica arena, rivelando le proprie carenze facendoli confrontare e sbranarsi per la sopravvivenza fino a diventare esseri volgari e ordinari. Sembra quasi una vendetta della stessa Christie verso una classe dirigente nella società inglese in cui la stessa scrittrice vive agiatamente e dalla quale vuole evadere costringendosi a diventare lei stessa la carnefice verso i suoi personaggi.

*Ricard Reguant*

**Ginevra srl**

*due atti di Agatha Christie*

*regia Ricard Reguant*

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2018  
GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO  
VENERDÌ 23 FEBBRAIO  
SABATO 24 FEBBRAIO  
DOMENICA 25 FEBBRAIO



Luigi Lo Cascio Sergio Rubini

## DELITTO / CASTIGO

Vertigine e disagio accompagnano il lettore di *Delitto e castigo*. La vertigine di essere finiti dentro l'ossessione di una voce che individua nell'omicidio la propria e unica affermazione di esistenza. E quindi il delitto come specchio del proprio limite e orizzonte necessario da superare per l'autoaffermazione del sé. Un conflitto che crea una febbre, una scissione, uno sdoppiamento; un omicidio che produce un castigo, un'arma a doppio taglio. Come è la scrittura del romanzo, dove la realtà, attraverso il racconto in terza persona, è continuamente interrotta e aggredita dalla voce pensiero, in prima, del protagonista. Ed è proprio questa natura bitonale di *Delitto e castigo* a suggerire la possibilità di portarlo in scena attraverso una lettura a due voci.

Dopo il successo di *Provando... dobbiamo parlare*, un nuovo progetto sul "Teatro non Teatro" partorito dalla mente di Sergio Rubini. Attraverso la riscrittura e l'ausilio di un rumorista e di una cantante, Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio ci condurranno in un viaggio tra i capitoli di uno dei più grandi romanzi mai scritti facendoci rivivere l'epico romanzo dello scrittore russo Fëdor Dostoevskij.

**Nuovo Teatro**

diretta da Marco Balsamo

in coproduzione con  
Fondazione Teatro della Toscana

*adattamento teatrale*

*Sergio Rubini e Carla Cavalluzzi*

*regia Sergio Rubini*

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2018  
GIOVEDÌ 1 MARZO

DURATA  
1 ora

Carmine Maringola e Salvatore D'Onofrio

## LA SCORTECATA

*Lo cunto de li cunti* ovvero *lo trattenimientu de peccerille*, noto anche col titolo di *Pentamerone (cinque giornate)*, è una raccolta di cinquanta fiabe raccontate in cinque giornate. Prendendo spunto dalle fiabe popolari, Giambattista Basile crea un mondo affascinante e sofisticato partendo dal basso. Il dialetto napoletano dei suoi personaggi, nutrito di espressioni gergali, proverbi e invettive popolari, produce modi e forme espressamente teatrali tra lazzi della commedia dell'arte e dialoghi shakespeariani. Come una partitura metrica, la lingua di Basile cerca la verità senza rinunciare ai ghirigori barocchi della scrittura.

*La scortecata* è *Lo trattenimientu decemo de la iornata primma* e narra la storia di un re che s'innamora della voce di una vecchia, la quale vive in una catapecchia insieme alla sorella più vecchia di lei. Il re, gabbato dal dito che la vecchia gli mostra dal buco della serratura, la invita a dormire con lui. Ma dopo l'amplesso, accorgendosi di essere stato ingannato, la butta giù dalla finestra. La vecchia non muore, ma resta appesa a un albero. Da lì passa una fata che le fa un incantesimo e, diventata una bellissima giovane, il re se la prende per moglie.

In una scena vuota, due uomini, a cui sono affidati i ruoli femminili come nella tradizione del teatro settecentesco, drammatizzano la fiaba incarnando le due vecchie e il re. Basteranno due *seggiulelle* per fare il *vascio*, una porta per fare entra ed esci dalla catapecchia e un castello in miniatura per evocare il sogno. Le due vecchie, sole e brutte, si sopportano a fatica, ma non possono vivere l'una senza l'altra. Per far passare il tempo nella loro miseria vita inscenano la favola con umorismo e volgarità, e quando alla fine non arriva il fatidico: "e vissero felici e contenti..." la più giovane, novantenne, chiede alla sorella di scorticarla per far uscire dalla pelle vecchia la pelle nuova.

La morale: il maledetto vizio delle femmine di apparire belle le riduce a tali eccessi che, per indorare la cornice della fronte, guastano il quadro della faccia; per sbiancare le pellicchie della carne rovinano le ossa dei denti e per dare luce alle membra coprono d'ombre la vista. Ma, se merita biasimo una fanciulla che troppo vana si dà a queste civetterie, quanto è più degna di castigo una vecchia che, volendo competere con le figliole, si causa l'allucio della gente e la rovina di sé stessa.

Emma Dante

Festival di Spoleto 60,  
Teatro Biondo di Palermo

in collaborazione con  
Atto Unico / Compagnia Sud  
Costa Occidentale

liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti*  
di Giambattista Basile

testo e regia Emma Dante



**MERCOLEDÌ 7 MARZO 2018**  
**GIOVEDÌ 8 MARZO**  
**VENEDÌ 9 MARZO**

DURATA  
atto unico di 1 ora e 40 minuti

ph Fabio Lovino

**Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere**  
e con **David Sebasti**

## IL PADRE

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer.

Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza.

Ma l'inesorabile avanzare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita. Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l'uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato, che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza... La sua progressiva degenerazione getta nella costernazione i familiari, ma la sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur tragica per la crescente mancanza di comunicazione causata dalla perdita di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara e pungente ironia. Tutto a poco a poco va scomparendo: i punti di riferimento, i ricordi, la felicità della famiglia. La perdita dell'autonomia del padre, Andrea, progredisce a tal punto che Anna è costretta a dover prendere decisioni al suo posto e contro la sua volontà.

La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l'autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, il quale perdendo a poco a poco le sue facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, ci coinvolge con grande emozione in questo percorso dolorosamente poetico.

*Il padre* debutta nel settembre del 2012 al Hébertot Theatre di Parigi con Robert Hirsch, diretto da Ladislao Chollat e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo. Candidato al prestigioso Prix Molières nel 2014 si aggiudica il premio come miglior spettacolo dell'anno. Viene ripreso nel 2015 alla Comédie des Champs-Élysées. Nel 2015 l'opera viene adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay col titolo *Florida*. È stato inoltre rappresentato a Londra al Wyndham's Theatre e al Trycicle Theatre con protagonisti Kenneth Cranham e Claire Skinner. Debutterà nel Marzo 2016, al MTC - Manhattan Theatre Club di Broadway, con Franck Laugella, con la traduzione del due volte vincitore del "Tony Award", Christopher Hampton e diretto dal regista premio "Tony Award", Doug Hughes.

**Goldenart Production**

*di Florian Zeller*

*regia Pietro Maccarinelli*

*con Daniela Scarlatti,*

*Ilaria Genatiempo, Riccardo Floris*



**VENERDÌ 16 MARZO 2018**  
**SABATO 17 MARZO**  
**DOMENICA 18 MARZO**

DURATA  
1 ora e 40 minuti più intervallo

ph Sylvia Galmot e Orlando Bonaudo

**Fabio Sartor e Caterina Murino**  
**con Paolo Lorimer**  
**e la partecipazione di Paila Pavese**

## **L'IDEA DI UCCIDERTI**

Mi sono ispirato a una storia vera. Vera, non nella tragedia qui scritta. Ma nei presupposti che avrebbero potuto condurre a quella tragedia. Nella realtà nessuno ha ucciso nessuno. Almeno non fisicamente. E però, fuori da ogni ipocrisia, lo devo ammettere: ascoltando chi me l'ha raccontata, per un attimo, mi è balenato lo spettro. Che è il titolo di questo lavoro. *L'idea di uccidere.*

Sono un uomo "femminista" dalla nascita: adoro le donne; mi sveglio la mattina, per incontrare una donna; scrivo e dirigo pensando sempre alle donne. Non ho mai alzato un dito contro una donna. E mai lo farò. Eppure, immedesimandomi nel protagonista di questa storia, quello spettro è affiorato. Capiterà anche al pubblico che assisterà allo spettacolo. E mi odierà e si odierà per questo.

In verità, non intendevo scrivere un testo sul "femminicidio" al contrario, o peggio, sul "maschicidio". Volevo raccontare una storia sull'amore come arma di distruzione di massa. Sull'amore come trappola mortale. Sull'amore che dovrebbe essere la negazione di ogni luogo comune. E che invece diventa il più comunemente letale dei luoghi comuni.

Volevo mettere in scena una storia capace di spaventare il pubblico come quando si legge in un giornale di una possibile epidemia, di un virus che potrebbe colpire tutti: "E se capitasse anche a me?" La risposta non c'è. Non può esserci. Ché il Teatro non si occupa mai del vaccino. Ma solo del contagio.

*Giancarlo Marinelli*

**Ghione Produzioni**

*scritto e diretto da Giancarlo Marinelli*



MERCOLEDÌ 21 MARZO 2018  
GIOVEDÌ 22 MARZO

DURATA  
1 ora e 40 minuti

ph Serena Pea

Fausto Russo Alesi e Natalino Balasso

## SMITH & WESSON

È raro che io metta in scena testi teatrali.

Di solito li scrivo con gli attori, i testi.

Di solito, più che scritti, sono trascritti. Cioè: parlo con gli attori, che di solito sono anche autori, o, come dicevo un tempo, autori della loro presenza in scena. Poi improvvisiamo, costruiamo situazioni per l'azione e così nascono gli spettacoli.

Cioè: di solito lavoro per "composizione" più che per "mettere in scena" testi.

I testi teatrali mi sembrano sempre "troppo scritti".

Ho "usato", per i miei spettacoli, testi di Shakespeare, di Goldoni, di Molière... Ma sempre come pre-testo. Come materiale per il lavoro di composizione.

C'è una sola eccezione. Un testo l'ho messo in scena: *Novecento*, di Alessandro Baricco. Ma è un'eccezione in tutti i sensi. Baricco ha scritto quel testo perché lo mettessi in scena io, con Eugenio Allegri.

E la stessa cosa è accaduta per *Smith & Wesson*.

Baricco è venuto a vedere *Rusteghi, i nemici della civiltà*, spettacolo che avevo tratto da Goldoni, e gli è venuta voglia di scrivere uno spettacolo.

Baricco ha visto molti dei miei spettacoli, conosce il mio lavoro, come io conosco il suo. Negli ultimi vent'anni abbiamo condiviso molte esperienze, sul palcoscenico come nella scuola Holden. Così si realizza uno scambio ideale che mi permette di "usare" quello che scrive come se fosse il frutto di una composizione. Infatti, l'ho detto: Baricco non ha scritto un testo, ha scritto uno spettacolo.

La scrittura di Baricco contiene l'azione. Quello che si deve fare è estrarla. Considerando una cosa che a me piace molto: Baricco non ha paura dei sentimenti. Però se ne vergogna sempre un po'. È una cosa che io capisco molto bene. Siamo tutti e due di Torino. Quindi gli attori devono trovare un equilibrio tra l'ironia e la verità del dramma: molto difficile. Ci vogliono attori particolari, come Allegri per *Novecento*. Credo che Baricco abbia letto questa sensibilità nella presenza di Balasso, quando lo ha visto nei *Rusteghi*. Balasso sarà Smith.

Bisognava trovare Wesson. E questo mi ha dato l'opportunità di regolare un conto aperto con Fausto Russo Alesi.

Fausto è stato mio allievo alla Paolo Grassi. Lo conosco da quando aveva diciotto anni e si è presentato alle audizioni della scuola. Mi è subito piaciuto quel ragazzino che arrivava a Milano dalla Sicilia con una energia smisurata. [...]

Eccoci qua: per me in uno spettacolo devono incrociarsi percorsi, memorie e sentimenti.

Gabriele Vacis

Teatro Stabile del Veneto  
Teatro Nazionale

di Alessandro Baricco

regia Gabriele Vacis



**VENERDÌ 6 APRILE 2018**  
**SABATO 7 APRILE**  
**DOMENICA 8 APRILE**

**DURATA**  
1 ora e 10 minuti senza intervallo

**Ennio Marchetto**

# **CARTA CANTA**

Attraverso costumi di carta Ennio Marchetto con *Carta Canta* dà vita a uno spettacolo che è una vera Babilonia di musica, teatro e creatività. Il suo spettacolo non ha confini, piace ovunque, a un pubblico assolutamente eterogeneo dai 7 ai 70 anni. Non è facile spiegare cosa esattamente succeda durante un suo spettacolo. Ci sono dei costumi di carta che raffigurano grandi cantanti e grandi personaggi italiani e stranieri; dietro c'è lui, straordinario performer, a dar vita a questi costumi ripetendo movenze e tic di questi personaggi, rendendo tutto esilarante.

Tina Turner, Mina, Liza Minelli, Marilyn Monroe, Vasco Rossi, Madonna, Pavarotti ...e tra i nuovi personaggi Lady Gaga, Arisa, Maria Callas, Marco Mengoni, Edward Mani di Forbice.

Ma *Carta Canta* non è soltanto questo.

Come per i più grandi trasformisti, la forza dello spettacolo consiste nella straordinaria velocità con cui Ennio Marchetto muove i costumi, li apre, aggiunge particolari disegnati e parrucche di carta, dando vita a uno spettacolo unico nel suo genere, un'autentica Babilonia percettiva di musica e teatro!

**Produzione**  
**Terry Chegia**

*a cura di Sosthen Hennekam*

**MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018**  
**GIOVEDÌ 10 MAGGIO**  
**VENERDÌ 11 MAGGIO**  
**SABATO 12 MAGGIO**  
**DOMENICA 13 MAGGIO**

**SABATO 12 MAGGIO ore 15.00**  
**replica straordinaria**  
**fuori abbonamento**

**DURATA**  
2 ore e 40 minuti escluso intervallo



ph. Antonio Agostini

**PeepArrow - Il Sistina**

## **BILLY ELLIOT** il musical

Con le musiche pluripremiate di Elton John in un allestimento dal respiro internazionale, firmato Massimo Romeo Piparo e dalla sua PeepArrow Ent. in associazione con Il Sistina, Billy Elliot completa una trilogia di cui ha parlato tutta la stampa europea, iniziata con *The Full Monty* e proseguita con *Jesus Christ Superstar*.

Il musical porta in scena una delle storie più amate del cinema europeo: il giovane Billy ama la danza e in una Inghilterra bigotta targata Thatcher, l'Inghilterra delle miniere che chiudono, dei lavoratori in rivolta, deve tristemente fare i conti con un padre e un fratello che lo vorrebbero veder diventare un pugile. L'amore, la passione, la voglia di farcela trionfano, così come l'amicizia tra adolescenti riesce a far superare ogni discriminazione di orientamento sessuale.

Billy Elliot the Musical ha debuttato al Teatro del West End (Victoria Palace Theatre, Londra) nel 2005 ed è stato nominato per nove Laurence Olivier Awards (ne ha vinti quattro). L'incredibile successo conseguito ha fatto sì che il musical approdasse in molti altri paesi del mondo, anche in Australia (2007) e a Broadway (2008). A New York, esso ha vinto dieci Tony Awards e dieci Drama Desk Awards; anche in Australia ha conseguito numerosi premi e riconoscimenti.

Lo spettacolo ha portato in scena il talento italiano di alcuni bambini nei ruoli di Billy, del suo amico Michael e del piccolo Kevin e torna in scena nella stagione 2017-2018 con un nuovo grande cast.

*testi e libretto Lee Hall*

*musiche Elton John*

*dal film di Stephen Daldry*

*regia e adattamento italiano*  
*Massimo Romeo Piparo*

# IL CALENDARIO TURNO PER TURNO STAGIONE 2017.18

**MERCOLEDÌ**  
ORE 19.30  
11 spettacoli

mercoledì 8 novembre 2017  
LOCANDIERA B&B

mercoledì 22 novembre 2017  
COPENAGHEN

mercoledì 6 dicembre 2017  
LE BARUFFE CHIOZZOTTE

mercoledì 13 dicembre 2017  
DUE

mercoledì 24 gennaio 2018  
VINCENT VAN GOGH

mercoledì 14 febbraio 2018  
QUI E ORA

mercoledì 21 febbraio 2018  
DELITTO/CASTIGO

mercoledì 28 febbraio 2018  
LA SCORTECATA

mercoledì 7 marzo 2018  
IL PADRE

mercoledì 21 marzo 2018  
SMITH & WESSON

mercoledì 9 maggio 2018  
BILLY ELLIOT IL MUSICAL

**GIOVEDÌ**  
ORE 21.00  
11 spettacoli

giovedì 9 novembre 2017  
LOCANDIERA B&B

giovedì 23 novembre 2017  
COPENAGHEN

giovedì 7 dicembre 2017  
LE BARUFFE CHIOZZOTTE

giovedì 14 dicembre 2017  
DUE

giovedì 25 gennaio 2018  
VINCENT VAN GOGH

giovedì 8 febbraio 2018  
NEL NOSTRO PICCOLO

giovedì 22 febbraio 2018  
DELITTO/CASTIGO

giovedì 1 marzo 2018  
LA SCORTECATA

giovedì 8 marzo 2018  
IL PADRE

giovedì 22 marzo 2018  
SMITH & WESSON

giovedì 10 maggio 2018  
BILLY ELLIOT IL MUSICAL

**VENERDÌ**  
ORE 21.00  
11 spettacoli

venerdì 10 novembre 2017  
LOCANDIERA B&B

venerdì 24 novembre 2017  
COPENAGHEN

venerdì 15 dicembre 2017  
DUE

venerdì 19 gennaio 2018  
FILUMENA MARTURANO

venerdì 26 gennaio 2018  
VINCENT VAN GOGH

venerdì 9 febbraio 2018  
NEL NOSTRO PICCOLO

venerdì 23 febbraio 2018  
DELITTO/CASTIGO

venerdì 9 marzo 2018  
IL PADRE

venerdì 16 marzo 2018  
L'IDEA DI UCCIDERTI

venerdì 6 aprile 2018  
CARTA CANTA

venerdì 11 maggio 2018  
BILLY ELLIOT IL MUSICAL

**SABATO**  
ORE 19.30  
11 spettacoli

sabato 11 novembre 2017  
LOCANDIERA B&B

sabato 25 novembre 2017  
COPENAGHEN

sabato 2 dicembre 2017  
ALLA FACCIA VOSTRA!!

sabato 16 dicembre 2017  
DUE

sabato 20 gennaio 2018  
FILUMENA MARTURANO

sabato 27 gennaio 2018  
VINCENT VAN GOGH

sabato 17 febbraio 2018  
DIECI PICCOLI INDIANI...

sabato 24 febbraio 2018  
DELITTO/CASTIGO

sabato 17 marzo 2018  
L'IDEA DI UCCIDERTI

sabato 7 aprile 2018  
CARTA CANTA

sabato 12 maggio 2018  
BILLY ELLIOT IL MUSICAL

**DOMENICA**  
ORE 16.30  
11 spettacoli

domenica 12 novembre 2017  
LOCANDIERA B&B

domenica 26 novembre 2017  
COPENAGHEN

domenica 3 dicembre 2017  
ALLA FACCIA VOSTRA!!

domenica 17 dicembre 2017  
DUE

domenica 21 gennaio 2018  
FILUMENA MARTURANO

domenica 28 gennaio 2018  
VINCENT VAN GOGH

domenica 18 febbraio 2018  
DIECI PICCOLI INDIANI...

domenica 25 febbraio 2018  
DELITTO/CASTIGO

domenica 18 marzo 2018  
L'IDEA DI UCCIDERTI

domenica 8 aprile 2018  
CARTA CANTA

domenica 13 maggio 2018  
BILLY ELLIOT IL MUSICAL

# TONIOLO SEI UNICO!

## IL PICCOLO ABBONAMENTO PER SEI GRANDI SPETTACOLI

Crea il tuo abbonamento personalizzato a SEI spettacoli. Scegli i tuoi preferiti tra due gruppi di titoli, in cartellone nelle Stagioni di Prosa e Danza.

in vendita dal 29 ottobre



### PREZZI

Platea Intero	€ 145,00
Platea Ridotto	€ 120,00
Galleria Intero	€ 130,00
Galleria Ridotto	€ 100,00

È obbligatorio scegliere tre spettacoli per ciascuna delle due liste di titoli consultabili in biglietteria oppure on line nel sito del teatro. L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili per spettacolo e data. Gli abbonamenti sono acquistabili esclusivamente in biglietteria del teatro.

# IO SONO DANZA

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI DANZA D'AUTORE STAGIONE DI DANZA DEL TEATRO TONIOLLO 2017.18

**arteven**  
lo spettacolo nelle città

A dieci metri di altezza, tra i muri sbriciolati di Budapest, un uomo sogna di volare. La gioia di vivere esce come una saetta di luce dal petto di una ragazza giovanissima mentre si scopre innamorata. Un uomo si ricopre di paillettes e più lo fa più si diverte e ride e la sua risata è contagiosa. Un ragazzino vuole ballare, vuole solo ballare, contro tutto e tutti se necessario. Questo e tanto altro è ciò che avverrà sul palco del Toniolo: torna la Grande Danza Internazionale a Mestre e lo fa in grande stile.

*Night Circus* è il primo lavoro della compagnia ReCirquel, fondata a Budapest nel 2012. Fonde danza e teatro alla lunga tradizione ungherese del circo. Il risultato è un onirico canto del corpo, sospeso, nel tentativo di realizzare l'antico desiderio di volare. Piume, labbra rosso fuoco e struggenti incanti in danza e musica per un conturbante e poetico viaggio, letteralmente sospeso fra cupe atmosfere circensi ed eleganza espressiva.

Le coreografie di Yuri Vamos tracciano le linee sinuose e affascinanti del *Romeo e Giulietta* della Ballet Company of Győr. Vamos, che è stato definito da Jochen Schmidt "forse il miglior narratore coreografico del presente", resta fedele al patrimonio classico riportandolo in linea con i tempi. Ed è questo il fil rouge narrativo che la Compagnia di danza ungherese segue per narrare la celeberrima vicenda dei due amanti italiani tradotti negli anni Venti, decennio in cui Prokofiev compose le musiche, per una performance quasi cinematografica per la capacità espressiva degli attori.

Febbraio porterà al Toniolo i Chicos Mambo. *Tutu* è gioia, pura gioia e divertimento in danza, perché non può piovere per sempre e le paillettes mettono allegria. Fondata a Barcellona nel 1994, questa formazione consta di sei fenomenali artisti... travestiti da ballerine. La perfezione tecnica fa da contraltare alla parodia della danza d'autore, con rispettosa autoironia ed esilarante voglia di vivere.

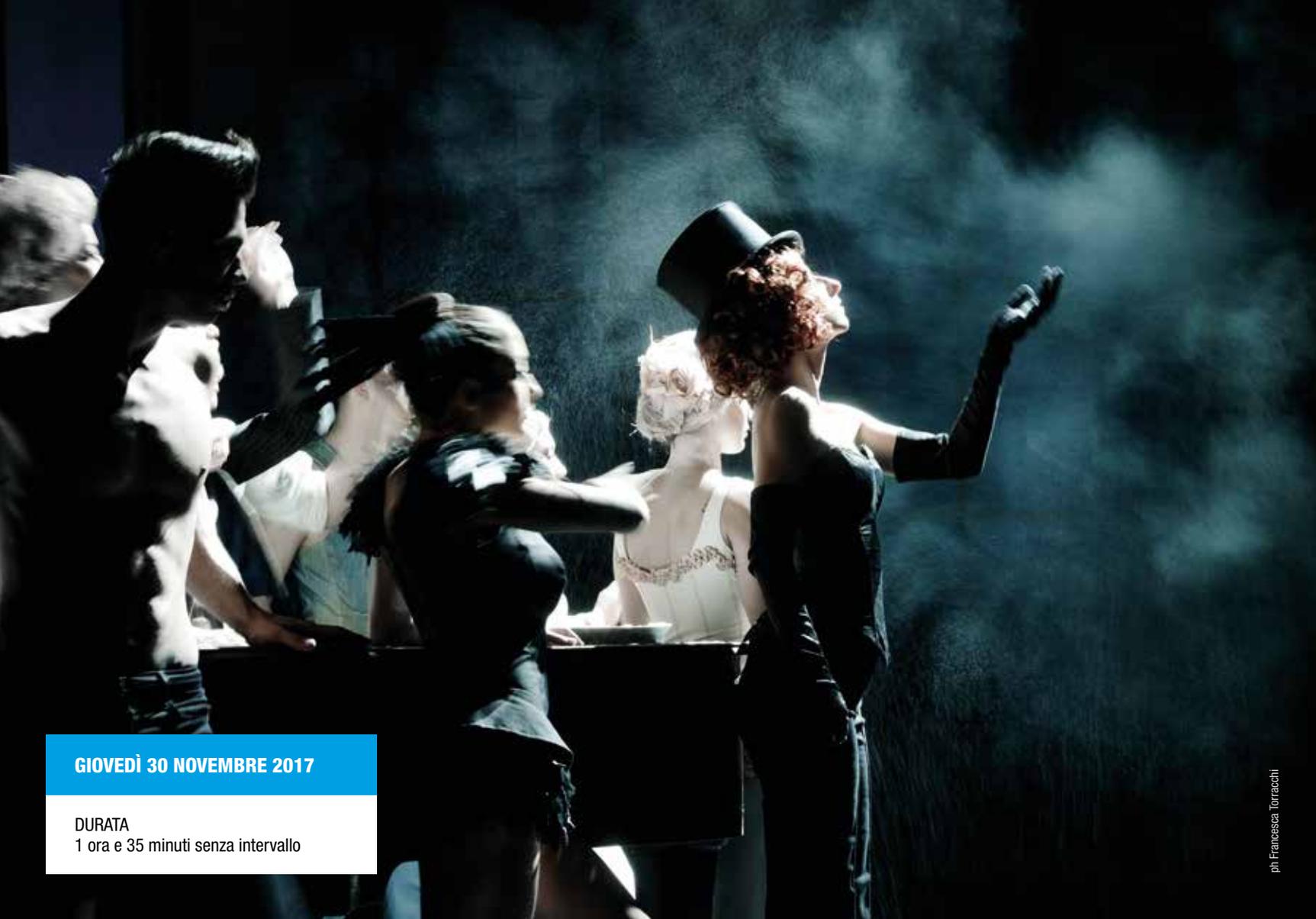
Chiuderà la stagione il musical campione d'incassi nel londinese West End, l'amatissimo e intramontabile *Billy Elliot*: le musiche di Elton John, il talento di un giovanissimo protagonista, la storia commovente e coinvolgente del ballerino che non voleva fare il pugile, ai tempi della Thatcher, in mezzo ai minatori in rivolta. Irresistibile.

30 NOVEMBRE 2017 ore 21.00  
**RECIRQUEL CONTEMPORARY  
CIRCUS COMPANY**  
**NIGHT CIRCUS**  
coreografie **Bence Vági**

13 GENNAIO 2018 ore 21.00  
**BALLET COMPANY OF GYÖR**  
**ROMEO E GIULIETTA**  
musiche **S. Prokofiev**  
coreografie **Yuri Vamos**

13 FEBBRAIO 2018 ore 21.00  
**CHICOS MAMBO**  
**TUTU**  
coreografie dal repertorio  
classico al contemporaneo  
regia e coreografia  
**Philippe Lefeuille**

8 MAGGIO 2018 ore 21.00  
**PeepArrow - Il Sistina**  
**BILLY ELLIOT**  
**il musical**  
musica **Elton John**  
testi e libretto **Lee Hall**  
dal film di **Stephen Daldry**  
adattamento e regia originale  
**Massimo Romeo Piparo**



GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017

DURATA  
1 ora e 35 minuti senza intervallo

ph. Francesca Tonracchi

ReCirquel Contemporary Circus Company

## NIGHT CIRCUS

*Night circus* è il primo lavoro della compagnia ReCirquel ed è un viaggio notturno e magico ambientato a 10 metri d'altezza, tra i muri sbriciolati di Budapest.

Gli artisti nei loro vari numeri mostrano gli aspetti nascosti della loro personalità tutti intenti a soddisfare il loro irrealizzabile e antico desiderio di volare.

Lo spettacolo accosta simboli eterni di tempi antichi a rappresentazioni di favole conosciute ed elementi mitologici che portano il pubblico in un'atmosfera sognante e poetica.

Il titolo dello spettacolo si riferisce alla rinascita del circo classico con elementi di *nouveau cirque* in un metaforico viaggio dal giorno alla notte. Accompagnata da musica eseguita dal vivo al pianoforte, la prima creazione di Recirquel ha incantato il pubblico di tutto il mondo con eccellenti critiche.

La compagnia Recirquel è stata fondata a Budapest nel 2012 dal direttore e coreografo Bence Vági. La sua visione di una nuova forma di circo in Ungheria proviene da una lunga tradizione. Il circo classico ungherese nasce nel 1800 e Budapest è stata la sede di una delle più vecchie scuole di circo in Europa, fondata nel 1950.

Con Recirquel, la finalità di Vági è quella di creare in un'espressione unica tutto quello che proviene dall'eredità culturale mitteleuropea e che possa avvicinare le distanze tra teatro fisico, danza e circo e presentare questo nuovo genere di circo contemporaneo al mondo. Dalla formazione di Recirquel nel 2012, gli artisti sono cresciuti assieme alla compagnia. Attraverso le loro esperienze professionali hanno creato una comunità forte, una specie di famiglia come nelle vecchie compagnie circensi.

Il forte spirito di gruppo arricchisce ognuno dei talenti individuali, approfondendo la visione artistica del direttore e spingendoli alla scoperta di nuovi aspetti della loro personalità. Invece di scegliere nuovi artisti per ogni creazione, lo spirito della compagnia è quello di stimolare e esaltare la creatività di ogni *performer*. La creazione di un nuovo spettacolo consiste in un'iniziale fase di ricerca che dura dai cinque ai sei mesi, seguita poi da quattro mesi di lavoro creativo con l'equipe artistica e i *performer*. Le loro creazioni avvolgono il pubblico e fanno svanire la distanza tra attore e spettatore. Frédéric Jérôme, direttore de Les Folies Bergère music hall a Parigi, ha descritto i loro lavori "come una medicina per l'anima".

coreografie Bence Vági

SABATO 13 GENNAIO 2018

DURATA  
1 ora e 40 minuti con intervallo



ph Sandor Orsz

Ballet Company of Győr

## ROMEO E GIULIETTA

Gioiello intramontabile del balletto classico, *Romeo e Giulietta* è un'opera incentrata su tre grandi temi: vita, amore e morte. Fu questo, nel 1997, il primo balletto creato da Yuri Vámos, coreografo noto in tutto il mondo, per il Ballett Deutsche Oper am Rhein. Vámos disgiunge la tragica storia d'amore dal Rinascimento italiano per ambientarla negli anni Venti e Trenta, periodo nel quale Prokofiev aveva composto l'opera. L'assoluta gioia di vivere e l'umanità dei personaggi, spirito arguto, ritmo e passione, permeano l'intero balletto, inframmezzato da struggenti ed emozionanti scene d'amore. Il coreografo ha concepito questo balletto, prima di tutto, come la storia di due giovani che, a dispetto della loro età e ingenuità, seguono le loro passioni più profonde, incuranti delle conseguenze. Per esprimere tale potenza di sentimenti, i due interpreti principali, oltre che perfezione tecnica nella danza, devono mostrare in scena anche grandi doti attoriali.

La Compagnia è stata fondata nel 1979 al teatro di Győr, sotto la guida di Iván Markó, che lasciò per questo nuovo incarico il teatro di Maurice Bejart portando professionalità e idee nuove nella compagnia. In pochi anni la compagnia è diventata una vera e propria istituzione nel mondo della danza ungherese e non solo. Il loro repertorio riguarda tutti i generi della danza: dal balletto classico alla danza contemporanea e ai progetti sperimentali, dal teatro danza sperimentale alle produzioni per ragazzi. La compagnia festeggia quest'anno la 37° stagione e ha ricevuto un nuovo apprezzato riconoscimento: è stata riconosciuta come National Ballet, rappresentando così l'Ungheria in contesti nazionali e internazionali.

Yuri Vámos - Vámos György è nato a Budapest dove ha compiuto gli studi di danza presso la Scuola del Balletto di Stato della sua città. Dopo un primo incarico come solista per l'Opera di Stato Ungherese, ottiene un contratto come primo solista alla Bayerische Staatsoper di Monaco. Da allora, quasi tutta la sua carriera professionale si svolge nell'Europa di lingua tedesca. Conclusa la carriera di ballerino solista, lavora come direttore dei corpi di ballo dei teatri di Dortmund, Bonn e Basilea. Le sue coreografie si distinguono per la creatività, l'eccezionale senso drammaturgico e la grande musicalità. A dispetto di tutte le sue innovazioni, il coreografo ungherese rimane fedele al patrimonio classico, che dà fondamento alla sua arte. Il suo credo artistico, quello di presentare soggetti tradizionali riportandoli in linea con i tempi, è la ragione del suo successo presso la Deutsche Oper am Rhein, la più importante compagnia del Nord-Reno/Westfalia che per 13 anni ha portato l'impronta di Vámos.

musiche S. Prokofiev

coreografie Yuri Vámos



MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018

**Chicos Mambo**

## TUTU

Fondata a Barcellona nel 1994 dal francese Philippe Lefeuille, la compagnia conta oggi sei danzatori la cui esperienza e tecnica vengono messe al servizio dello humor e della parodia. Travestiti da ballerine, i Chicós Mambo danzano in *Tutu* i grandi brani del repertorio trasformandosi con camaleontica bravura dal classico cigno alle donne in passerella e sottoveste di Pina Bausch. Spettacolo nato nel 2014 per i festeggiamenti del ventennale della compagnia, *Tutu* si divide in venti quadri in cui tornano alla memoria le icone del balletto, della danza contemporanea, dei balli di sala, dell'acrobazia e dello sport con i loro tic e vezzi. Più di quaranta i personaggi incarnati con trasporto dai sei interpreti immersi in un universo fantastico e teatrale.

*coreografie dal repertorio classico  
al contemporaneo*

*regia e coreografia Philippe Lefeuille*

MARTEDÌ 8 MAGGIO 2018

DURATA  
2 ore e 40 minuti escluso intervallo



ph. Antonio Agostini

PeepArrow - Il Sistina

## BILLY ELLIOT il musical

Leggero come una piuma e luminoso come un diamante, deciso a spiccare il volo verso il suo sogno straordinario: sarà ancora una volta un imperdibile 'concentrato' di tenacia, sorrisi e lacrime l'appassionante storia di *Billy Elliot il Musical*, lo spettacolo diretto e adattato in italiano da Massimo Romeo Piparo che torna ad emozionare il pubblico italiano. Dopo l'enorme successo di pubblico e critica delle precedenti stagioni Billy Elliot, prodotto dalla PeepArrow Entertainment e da Il Sistina, si presenta con sempre maggiore entusiasmo: ancora una volta per il pubblico il privilegio di un musical dal respiro internazionale, che vanta le musiche pluripremiate composte da Elton John e un cast di incredibili talenti italiani: Luca Biagini nel ruolo del padre Jackie Elliot; Sabrina Marciano in quello di Mrs. Wilkinson (la maestra di danza che scopre il grande talento di Billy); Cristina Noci nel ruolo della nonna, Donato Altomare ed Elisabetta Tulli, il fratello Tony e la mamma di Billy. Nel cast anche 30 straordinari performer coreografati da Roberto Croce. La direzione musicale è del Maestro Emanuele Friello, le scene sono di Teresa Caruso, i costumi di Cecilia Betona, l'impianto luci di Umile Vanieri.

"Io non ho bisogno della mia adolescenza. Ho bisogno di ballare!": è già racchiusa in questa frase la potenza della storia di Billy, il ragazzo che per amore della danza sfida anche l'ottusità di un padre e un fratello che vorrebbero diventasse pugile. A far da sfondo alla sua avventura, che ha nutrito sogni e speranze di intere generazioni di talenti, l'Inghilterra delle miniere che chiudono e dei lavoratori in rivolta, ma anche il mondo della danza, fatto di poesia e di faticose ore di prove.

Come in ogni grande storia, ad accendere le emozioni ci pensano grandi valori come l'amore, la determinazione, la voglia di farcela, ma anche l'amicizia tra adolescenti, che riesce a far superare ogni discriminazione di orientamento sessuale.

Basato sull'omonimo film di Stephen Daldry del 2000, *Billy Elliot The Musical* ha debuttato nel West End (Victoria Palace Theatre, Londra) nel 2005 ed è stato nominato per nove Laurence Olivier Awards – il massimo riconoscimento europeo per i Musical – vincendone ben quattro. L'incredibile successo conseguito ha fatto sì che lo spettacolo approdasse anche a Broadway nel 2008 dove ha vinto dieci Tony Awards – gli Oscar del Musical – e dieci Drama Desk Awards.

testi e libretto Lee Hall

musiche Elton John

dal film di Stephen Daldry

regia e adattamento italiano

Massimo Romeo Piparo

## ABBONAMENTI PROSA PREZZI

### MERCOLEDÌ ore 19.30 - 11 spettacoli

Platea intero	€ 200,00
Platea ridotto	€ 160,00
Galleria intero	€ 180,00
Galleria ridotto	€ 130,00

### GIOVEDÌ ore 21.00 - 11 spettacoli

Platea intero	€ 200,00
Platea ridotto	€ 160,00
Galleria intero	€ 180,00
Galleria ridotto	€ 130,00

### VENERDÌ ore 21.00 - 11 spettacoli

Platea intero	€ 210,00
Platea ridotto	€ 175,00
Galleria intero	€ 185,00
Galleria ridotto	€ 155,00

### SABATO ore 19.30 - 11 spettacoli

Platea intero	€ 210,00
Platea ridotto	€ 175,00
Galleria intero	€ 185,00
Galleria ridotto	€ 155,00

### DOMENICA ore 16.30 - 11 spettacoli

Platea intero	€ 210,00
Platea ridotto	€ 175,00
Galleria intero	€ 185,00
Galleria ridotto	€ 155,00

## NUOVI ABBONAMENTI DAL 18 OTTOBRE 2017

## RINNOVO ABBONAMENTI DAL 12 SETTEMBRE

## CAMBIO TURNO E POSTO 3 E 4 OTTOBRE

## BIGLIETTI PROSA

### PREZZI

intero € 29,00 - ridotto € 26,00  
last minute under 30 € 10,00  
*Billy Elliot il musical* intero € 37,00 - ridotto € 31,00

## VENDITA BIGLIETTI PROSA

*Locandiera B&B* dal 1 novembre  
Per tutti gli altri spettacoli dal 14 novembre

## ABBONAMENTI DANZA

### PREZZI

intero € 100,00 - ridotto € 85,00  
Ingresso gratuito per i ragazzi al di sotto dei 12 anni,  
se accompagnati da due adulti in possesso dell'abbonamento.

## NUOVI ABBONAMENTI DAL 15 NOVEMBRE 2017

## RINNOVO ABBONAMENTI DAL 1 NOVEMBRE 2017

## BIGLIETTI DANZA

### PREZZI

intero € 26,00 - ridotto € 22,00  
last minute under 30 € 10,00  
*Billy Elliot* € 37,00 - ridotto € 31,00

## VENDITA BIGLIETTI DANZA

*Night Circus* dal 19 novembre 2017  
Per tutti gli altri spettacoli dal 5 dicembre 2017

## PROSA&DANZA

### RIDUZIONI

Biglietto ridotto fino ai 30 e dopo i 65 anni.  
Ingresso ridotto per i diversamente abili e accompagnatori.  
Altre specifiche riduzioni presso la biglietteria del teatro.  
Particolari agevolazioni sono riservate al pubblico organizzato.  
La prevendita del biglietto comporta il pagamento di un diritto,  
che non viene applicato se l'acquisto avviene il giorno stesso dello spettacolo.

## PREVENDITA ONLINE

[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

## BIGLIETTERIA

Aperta dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.30  
Lunedì giorno di chiusura

## INFORMAZIONI

Biglietteria del Teatro 041 971666  
[teatrotoniolo@comune.venezia.it](mailto:teatrotoniolo@comune.venezia.it)

[www.culturavenezia.it/toniolo](http://www.culturavenezia.it/toniolo)  
[www.arteven.it](http://www.arteven.it)



SE PIOVE PORTA  
UN OMBRELLO PICCOLO,  
EVITERAI CODE PER IL GUARDAROBA

Non è consentito l'accesso in sala a spettacolo iniziato; i ritardatari potranno avere accesso in sala secondo le indicazioni del personale di sala. La direzione si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al programma dovute a circostanze impreviste.



# IO SONO **COMICO**

**DALVIVO**

18 NOVEMBRE ore 21.00  
**MAX GIUSTI**  
**CATTIVISSIMO MAX**

8.9 DICEMBRE ore 21.00  
**MAURIZIO BATTISTA**  
**CAVALLI DI RAZZA  
E ALTRI PULEDRI**

3 FEBBRAIO ore 21.00  
**GIOVANNI VERNIA**  
**SOTTO IL VESTITO: VERNIA**

15 FEBBRAIO ore 21.00  
**RIMABAMBAND**  
**NOTE DA OSCAR**

2.3 MARZO ore 21.00  
**CARLO & GIORGIO**  
**TEMPORARY SHOW**

27.28 MARZO ore 21.00  
**TERESA MANNINO**  
**SENTO LA TERRA GIRARE**

14 APRILE ore 21.00  
**ANTONIO ORNANO**  
**HORNY**

20.21 APRILE ore 21.00  
**ALESSANDRO BERGONZONI**  
**NUOVO SPETTACOLO**

4 MAGGIO ore 21.00  
**GIOELE DIX**  
**VOGLIO ESSERE FIGLIO DI  
UN UOMO FELICE**

# IO SONO MUSICA

XXXII STAGIONE DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA DI MESTRE

**Direttore Artistico Mario Brunello**

**Amici della Musica di Mestre**

1 OTTOBRE ore 20.00 e 21.15 (fuori abbonamento)

Ex Cinema all'aperto del Teatro Toniolo

**MARIO BRUNELLO** violoncello

**MASSIMO SOMENZI** pianoforte

Musiche di Charlie Chaplin

elaborazioni video di FRANCESCO LOPERGOLLO

tratte da film di Charlie Chaplin

7 OTTOBRE ore 18.00 (fuori abbonamento)

Coro **MANOS BLANCAS DEL FRIULI**

Orchestra e coro **FERRUCCIO MARONESE**

**GOM GIOVANE ORCHESTRA**

**METROPOLITANA**

14 OTTOBRE ore 20.30

**ORCHESTRA SENZASPINE**

Direttore **TOMMASO USSARDI**

Ludwig van Beethoven,

Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

7 NOVEMBRE ore 20.30

**LAURA BORTOLOTTI** violino

**MATTEO ANDRI** pianoforte

Ludwig van Beethoven

Integrale delle Sonate per violino e pianoforte (terza parte)

Sonate op. 12 n. 1, op. 12 n. 2, op. 24, op. 30 n. 1

Simone Corti, opera commissionata

28 NOVEMBRE ore 20.30

**FAZIL SAY** pianoforte

Fryderyk Chopin, Notturmo in mi minore op. post. 72 n. 1

Notturmo n. 20 in do diesis minore KK IVa, 16 (op. post.)

Notturmo in do minore KK IVb, 8 (op. post.)

Ludwig van Beethoven, Sonata per pianoforte n. 23 in fa

minore, op. 57 "Appassionata"

Erik Satie, Six Gnossiennes

Fazil Say, "Gezi Park 2" Sonata per pianoforte op. 52 (2014)

12 DICEMBRE ore 20.30

**QUARTETTO DI CREMONA**

**CRISTIANO GUALCO** violino

**PAOLO ANDREOLI** violino

**SIMONE GRAMAGLIA** viola

**GIOVANNI SCAGLIONE** violoncello

Anton Webern, Langsamersatz

Wolfgang Amadeus Mozart, Hoffmeister K 499

Franz Schubert, Quartetto op. 161

22 GENNAIO ore 20.30

**TRIO BOCCHERINI**

**SUYEON KANG** violino

**VICKI POWELL** viola

**PAOLO BONOMINI** violoncello

Luigi Boccherini, String Trio op. 14

Arnold Schoenberg, Strig Trio op. 45

Wolfgang Amadeus Mozart, Divertimento per trio d'archi

K. 563

7 FEBBRAIO ore 20.30

**I CORNI DELLA SCALA**

**ANGELO SORMANI** Direttore

**DANILO STAGNI**, **JORGE MONTE DE FEZ**, **NATALINO**

**RICCIARDO**, **ROBERTO MIELE**, **CLAUDIO MARTINI**, **PIERO**

**MANGANO**, **GIULIA MONTORSI**, **STEFANO ALESSANDRI**, corni

**GIANNI ARFACCHIA**, **FRANCESCO MURACA** percussioni

"Il corno: dal barocco alla musica da film"

20 FEBBRAIO ore 20.30

**IVAN KRPAN** (Croazia)

Vincitore del 61° CONCORSO PIANISTICO

INTERNAZIONALE FERRUCCIO BUSONI 2017

10 MARZO ore 20.30

**RAMIN BAHRAMI** pianoforte

**DANILO REA** pianoforte

"Bach is in the Air"

13 APRILE ore 20.30

"I direttori suonano"

**LUIGI PIOVANO** violoncello

**Sir ANTONIO PAPPANO** pianoforte

Giuseppe Martucci, Due Romanze op. 72

Johannes Brahms, Sonata n. 1 in mi minore op. 38

Gaetano Braga, Meditazione lugubre in mi minore

Johannes Brahms, Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99

26 APRILE ore 20.30

"I direttori suonano"

**GIOVANNI ANTONINI** flauti

**OTTAVIO DANTONE** clavicembalo

"Concerto di musica Barocca"

6 MAGGIO ore 18.00 (concerto fuori abbonamento)

**GOM GIOVANE ORCHESTRA**

**METROPOLITANA**

6 GIUGNO ore 20.30

**CORO E SOLISTI DEL TEATRO**

**LA FENICE DI VENEZIA**

con la partecipazione del

**KOLBE CHILDREN'S CHOIR**

**CLAUDIO MARINO MORETTI** Direttore

"Il coro e l'opera"

# TEATRO SOTTO LE FESTE



**DOMENICA 31 DICEMBRE ore 21.00**

**Compagnia Corrado Abbati**

## **GIGÌ - innamorarsi a Parigi**

*musical di Alan Jay Lerner  
su musiche di Frederick Loewe  
nuova produzione in esclusiva nazionale su licenza TAMS WITMARK - New York  
coreografie Cristina Callisi  
direzione musicale Maria Galantino  
adattamento e regia Corrado Abbati*

Dagli stessi autori di *My Fair Lady*, premiato con 9 Oscar, ripreso trionfalmente a Broadway, arriva nei teatri italiani *Gigi (innamorarsi a Parigi)*, il musical di Lerner e Loewe, tratto dal famoso racconto di Colette. A sessant'anni dalla nascita di questo musical Corrado Abbati lo riporta in Italia *nella sua versione originale valorizzando (finalmente!) lo spartito di Gigi: una partitura raffinata, gradevole, allegra e orecchiabile e mai banale. Altro punto di forza è il lusso dell'ambientazione e lo sfarzo dei costumi dell'elegante messa in scena. Questa Gigi vorrei dunque che fosse, anche per voi, come bere una coppa di champagne, come respirare l'aria effervescente, spensierata, piena d'allegria in una Parigi da innamorati.*



**LUNEDÌ 1 GENNAIO ore 16.30**

**Compagnia Corrado Abbati**

## **SUL BEL DANUBIO BLU**

*coreografie Giada Bardelli  
direzione musicale Marco Fiorini  
adattamento e regia Corrado Abbati*

150 anni fa Johann Strauss figlio scriveva quello che sarebbe diventato il manifesto di un'intera epoca: *Sul bel Danubio blu*. Più che un semplice valzer, il simbolo di un mito che ancora oggi vive e si rinnova generazione dopo generazione. Ecco dunque uno spettacolo pieno di gioia, voglia di vivere e buon umore, caratteristiche tipiche di una delle più importanti espressioni di quell'epoca: l'operetta! Un allestimento che segue i canoni stilistici della classica operetta con gli inevitabili e comici equivoci uniti alla musica delle più belle operette danubiane: alcune molto famose, altre che saranno una piacevole sorpresa per il pubblico italiano. Uno spettacolo pieno di leggerezza e seduzione dove, ballando un vorticoso valzer, può succedere di innamorarsi.

# TEATRO SOTTO LE FESTE



**MARTEDÌ 26 DICEMBRE ore 16.30**

**Equipe Eventi**

## **IL PRINCIPE RANOCCHIO e l'incantesimo della strega Baswelia**

*libretto e regia Melina Pellicano  
musiche Marco Caselle, Stefano Lori, Gianluca Savia  
liriche Marco Caselle*

Liberamente tratto dalla fiaba dei Fratelli Grimm, questo musical appassionerà piccoli e grandi e li condurrà in un mondo magico e divertente, sapendo farli commuovere, divertire ma anche riflettere sul valore della diversità. Lo spettacolo, originale nel libretto e nelle musiche e candidato a 2 nomination agli ultimi Oscar Italiani del Musical, riscrive la storia dandole uno sviluppo più ampio e inserendo nuovi personaggi con *dei caratteri da film d'animazione, con una forte personalità, caricaturali, ironici e con un tocco di follia che li rendesse meno umani e più eccentrici, come se fossero disegnati*. In scena, tra ironia e divertimento, un tema di importanza sociale: diversità come valore, come ricchezza individuale e come tale potenzialità di ognuno e non qualcosa di cui avere timore.



**SABATO 6 GENNAIO ore 16.30**

**Compagnia Michele Cafaggi**

## **CONCERTO IN SI BE-BOLLE assolo con trio per pianoforte e bolle di sapone**

*di Michele Cafaggi  
con Michele Cafaggi e i musicisti Davide Baldi e Federico Caruso  
musiche originali Davide Baldi e Federico Caruso*

Un eccentrico pianista si presenta sul palco con l'emozione e la tensione delle grandi occasioni. Finalmente dopo anni di studi potrà esibirsi davanti ad un pubblico in un vero teatro. Ma l'imprevisto è in agguato e tra improbabili incidenti, incontri fortuiti e veri e propri colpi di scena le cose non andranno proprio come da programma. Un concerto che accompagna sognanti danze di bolle di sapone di ogni forma e dimensione, uno spettacolo di teatro visuale adatto al pubblico di qualsiasi età. Davide Baldi e Federico Caruso hanno composto i brani di musica contemporanea con ispirazioni jazz, dal vivo suoneranno pianoforte e clarinetto, ma essendo polistrumentisti non esiteranno ad utilizzare fisarmonica, chitarra percussioni e se necessario musica elettronica.



**mimmo**

teatromomo

**DOMENICA A TEATRO**

**24<sup>a</sup> STAGIONE TEATRO PER BAMBINI 2017 - 2018**

**22 OTT**  
ore 17.00

Teatrino dell'Erbamatta  
**IL MAGO DI OZ**  
Teatro d'attore e di figura

**5 NOV**  
ore 17.00

Gianni Franceschini Performing Arts  
**LA FIABA DI CELESTE**  
Teatro d'attore e di figura con pittura dal vivo

**19 NOV**  
ore 15.00 e 17.00

Principio Attivo Teatro  
**LA BICICLETTA ROSSA**  
Teatro d'attore

**3 DIC**  
ore 15.00 e 17.00

La Piccionaia  
**GIROTONDO DEL BOSCO**  
Racconti di piuma, di pelo e di foglia  
Teatro d'attore con videoproiezioni

**17 DIC**  
ore 17.00

Teatro del Buratto  
**BECCO DI RAME**  
Teatro d'animazione su nero

**7 GEN**  
ore 15.00 e 17.00

Il Teatro Viaggiante  
**LA FAMIGLIA MIRABELLA**  
Circoteatro

**21 GEN**  
ore 15.00 e 17.00

Fondazione T.R.G.  
**PINOCCHIO**  
Teatro d'attore

**4 FEB**  
ore 15.00 e 17.00

Fondazione A.I.D.A.  
**UNA STORIA A TEMPO DI JAZZ**  
Teatro d'attore con musica dal vivo

**18 FEB**  
ore 17.00

Teatro Gioco Vita  
**MOUN**  
Portata dalla schiuma delle onde  
Teatro d'attore, danza e ombre

**4 MAR**  
ore 17.00

Teatro Pirata  
**ROBINSON CRUSOE L'AVVENTURA**  
Teatro di burattini e d'attore

Martedì

**26 DIC**  
ore 16.30

**NATALE AL TEATRO TONIOLO FUORI ABBONAMENTO**  
Equipe Eventi  
**IL PRINCIPE RANOCCHIO**  
e l'incantesimo della strega Baswelia  
Musical

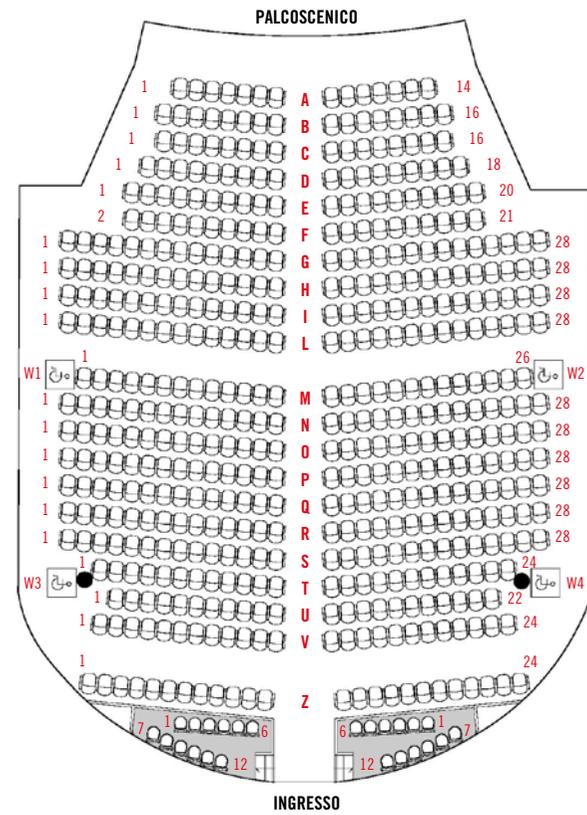
Sabato

**6 GEN**  
ore 16.30

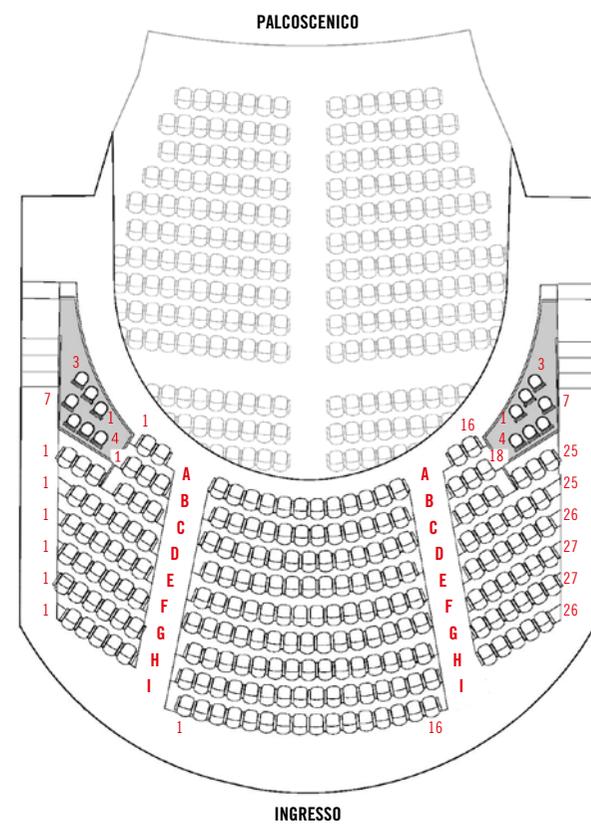
**NATALE AL TEATRO TONIOLO FUORI ABBONAMENTO**  
Compagnia Michele Cafaggi  
**CONCERTO IN SI BE-BOLLE**  
Bolle di sapone con musica dal vivo

# POSTI A TEATRO

## PLATEA



## GALLERIA





[www.culturavenezia.it/toniolo](http://www.culturavenezia.it/toniolo)